

Fiori di campo

Sentimenti espressi in versi

Ernesto Flisi

FIORI DI CAMPO

Sentimenti espressi in versi

Poesie

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2016
Ernesto Flisi
Tutti i diritti riservati

*A chi sa guardare
oltre le apparenze.*

*“...Io, per me, amo le strade che riescono agli erbosi
fossi...”*

E. Montale, *I limoni*

Acquerello

Cielo plumbeo.
Sferzano il vento e la pioggia
vecchi muri di case addossate
ad un argine
che veglia, eterna sentinella,
un fiume che scorre lento.
Sui contrafforti un grigio gregge
sorvegliato da un cane ansimante
e da un pastore aggrappato
ad un enorme ombrello nero.
San Martino,
con la sua luce sfavillante,
è ormai lontana.
Gialleggia ancora un pioppo
sullo sfondo verde e scuro,
a memoria di un'estate assolata.
Scivola l'acqua silenziosa e inarrestabile,
verso il nulla,
come il tempo della nostra vita.

Addio

E così te ne sei andata,
rannicchiata e piccola in un letto bianco
di un ospedale prefabbricato,
azzurro e anonimo,
tra filari di pioppi schierati,
perso in una campagna
fervente di coltivazioni e trattori.

Nessuno se n'è accorto...
nessuno ha incrociato i tuoi occhi...
tutti indaffarati in quell'andirivieni
da bazar orientale...
i distributori automatici sempre affollati...
le chiacchiere distratte e petulanti...
in quella periferia della vita.

In un cortile interno,
disadorno e disordinato,
tra la vegetazione malcurata,
si ergeva un fico spontaneo,
sul quale gli insetti a sciame impazzivano,
segno di vita tumultuosa
e di dolcezza prorompente.

In quella calda estate di afa,
dove tutto fuori sembrava immobile,
in silenzio, come sempre,
non hai voluto disturbare nessuno.

Ora, di tutto il tuo tribolare,
sembra esser rimasto nulla...
ma il mio cuore gonfio
non dimentica... mai.

Amore?

Ti ho spiato da lontano,
in quella sala d'attesa:
digitavi su quella tastiera
in modo compulsivo,
a due mani,
con pause e riprese.
Fissavi il display
avidamente...

Attorno il via vai frenetico
della vita in viaggio,
all'inseguimento di sogni,
come tu dell'amore.

Nel fervore della chat,
ti ho visto piangere,
in silenzio,
nell'indifferenza sovrana,
senza poter vedere negli occhi
chi ti distruggeva le speranze.

Uno smartphone non redime
dalle tristezze del cuore.
La connessione totale
non salva dalla solitudine.

Così sei precipitata
nell'abisso depressivo.
E chi ti può dar consigli?
Non io certo,
avido e furtivo spettatore
del film della vita.

Eppure voglio osare:
se in futuro
il cuore batterà,
le vene pulseranno,
il freddo prenderà le tue mani,
insonne sarà la notte,
trasalirai a uno sguardo,
tralascia tutto...

Alza il viso,
fissa gli occhi,
indaga i silenzi,
mira i gesti istintivi,
i segni del volto:
solo così capirai...
che all'amore
gli intermediari non bastano.

E allora ti colorerai,
come un prato fiorito,
al tepore
di un maggio
da tempo atteso.

Arcobaleno

Raccogliere i cocci
e domandarsi perché...

Guardarsi dentro
e vedere buio...

Subire colpi
e non reagire...

Girare a vuoto
e non trovare pace...

Sentirsi inutili
e non capir ragione...

E trovarsi poi
in un tardo pomeriggio,
di piena estate,
dopo un violento temporale,
ad affacciarsi sulla soglia
e osservare con stupore
il sole rosso a ovest
e un grande arcobaleno a est,
ad abbracciare il cielo...

E tornare così a sognare,
con occhi sgranati,
i miracoli della vita,
che non t'aspettavi più.

Autoritratto

Sono permaloso,
spesso malinconico,
solitario e triste,
ansioso e ansiogeno,
chiacchierone e verboso,
talvolta depresso e depressivo,
ripetitivo..., ma

a una tua parola,
a un tuo gesto spontaneo,
a un tuo sguardo intenso,
a un tuo sorriso silenzioso,

tutto evapora...

e mi illumino,
come una nuvola bianca
soffiata dal vento
verso il sole
di un meriggio
terso
di marzo.

Autunno

Digrada,
lentamente,
dolcemente,
serenamente,
la luce di questi giorni,
come la vita,
verso la sera.

Garriscono le rondini
allineate sul filo.

Agli angoli delle strade
intenso sale
il profumo delle caldarroste
abbrustolite
su piastre di ghisa,
mentre allegro
crepita il fuoco
e il vento spazza
dai comignoli il fumo.

Ai bordi delle strade
gli alti fiori gialli
dei topinambur
riverberano
il sole d'estate.

S'espandono
vivi colori,
intensi profumi,
struggenti suggestioni
e gustosi frutti
e in gran copia.